



Tfr e fondo pensione: bonus de La Cassa Rurale per l'apertura

■ Dal 1° luglio 2026 le regole del gioco cambiano per milioni di lavoratori e lavoratrici: chi verrà assunto o cambierà lavoro dopo questa data, avrà 60 giorni per decidere dove destinare il Trattamento di fine rapporto (Tfr). In mancanza di esplicita decisione, il Tfr verrà automaticamente versato nel fondo pensione previsto dal contratto collettivo nazionale, con il rischio che si tratti di un fondo o di un comparto di investimento non adatto alle proprie esigenze. Ad esempio, un giovane lavoratore che per «silenzio-assenso» aderisce erroneamente ad un comparto garantito a basso rendimento, rischia di subire un minor rendimento potenziale nel lungo periodo.

«Si tratta di un cambiamento radicale, che ha l'obiettivo di indirizzare la popolazione verso la previdenza complementare: in un contesto di incertezza sul futuro dei sistemi pensionistici pubblici, un fondo aggiuntivo è fondamentale per mantenere invariato il proprio tenore di vita nel tempo», aggiunge Michele Pernisi, vicedirettore de La Cassa Rurale. Per agevolare l'adesione alle forme di previdenza integrativa, La Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella ha prorogato fino a fine anno l'iniziativa che prevede l'erogazione di un bonus di 150 euro a soci, socie e loro figli/figlie minorenni che aprono un fondo pensione (sono esclusi i/le minori da 0 a 5 anni residenti in Trentino A. A. poiché beneficiari dell'incentivo regionale). L'incentivo verrà erogato sul fondo pensione Plurifonds aperto presso La Cassa Rurale e dovrà essere contestualmente accompagnato da un versamento volontario del beneficiario di importo maggiore o uguale a 150 euro. Per maggiori informazioni è necessario rivolgersi alle filiali de La Cassa Rurale.



**UN CAMBIAMENTO
RADICALE
CHE HA
L'OBIETTIVO
DI PROMUOVERE
LA PREVIDENZA
COMPLEMENTARE**